

**PATTO DI ACCREDITAMENTO PER LA GESTIONE DI STRUTTURE di prima  
accoglienza per minori stranieri non accompagnati**

L'anno 2014 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nei locali del Settore Servizi Socio – Assistenziali tra l'Amministrazione Comunale (A.C.) di Palermo, C.F. 80016350821, rappresentata dal \_\_\_\_\_, domiciliata per la carica presso Palazzo delle Aquile, Piazza Pretoria, e il/la sig/ra \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_ titolare della struttura \_\_\_\_\_ d'ora in poi denominato Ente accreditato;

Vista la deliberazione di giunta comunale n. 139 del 05.08.2014 sull'emergenza sbarchi;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ con la quale si è approvato \_\_\_\_\_

**Considerato** che la struttura è accreditata e iscritta al registro ai sensi della suddetta determinazione

**SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE**

Premesso che:

Al fine di rispondere adeguatamente all'accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati presenti nel territorio siciliano e per rispondere alle necessità di tutela dei loro diritti, in rispetto al Piano operativo nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, si rende necessario prevedere:

1. l'attivazione strutture di primissima accoglienza ad alta specializzazione, che accolgano i minori stranieri non accompagnati nella fase del primo rintraccio, con funzioni di identificazione, di eventuale accertamento dell'età e dello status, anche al fine di accelerare l'eventuale ricongiungimento con parenti presenti anche in altri Paesi dell'UE;

✓ **DEFINIZIONE**

La struttura accoglie minori stranieri non accompagnati che arrivano sul territorio regionale in situazioni di emergenza e per i quali necessita nell'immediato un'offerta di residenzialità temporanea, ciò al fine di consentire alle istituzioni competenti di acquisire informazioni sul soggetto e di decidere sull'intervento sociale da attivare.

Il minore viene accolto dietro provvedimento della Prefettura/Questura o dell'Autorità Giudiziaria, con contestuale comunicazione al Comune presso il quale è ubicata la struttura, nella fase del primo rintraccio, con funzioni di identificazione, di eventuale accertamento dell'età e dello status, anche al fine di accelerare l'eventuale ricongiungimento con parenti presenti anche in altri Paesi dell'UE;

L'accoglienza del minore nella struttura di primissima accoglienza non può essere superiore a **3 mesi**.

✓ **CAPACITA' RICETTIVA**

La struttura non può accogliere complessivamente più di **60 ospiti** contemporaneamente.

## ✓ FUNZIONAMENTO

La struttura di accoglienza è caratterizzata dall'immediata ospitalità e tutela del minore straniero non accompagnato ed è orientata a mantenere l'accoglienza per il tempo strettamente necessario ad individuare e mettere in atto l'intervento più favorevole e stabile per il minore.

Trovandosi quest'ultimo in una situazione di abbandono, in uno stato straniero rispetto a quello di provenienza, l'ente è chiamato a svolgere un'attività di accoglienza residenziale, ma anche a promuovere tutte quelle iniziative, anche di tipo didattico/formativo, che permettano al minore di acquisire informazioni di tipo linguistico, legale, amministrativo che possano facilitare il suo inserimento sul territorio italiano.

L'Ente si impegna inoltre a verificare lo stato di salute del minore attraverso l'utilizzo del Servizio sanitario regionale, effettuando le cure necessarie sia in occasione di malattie specifiche, che in via ordinaria allo scopo di favorire il loro normale ed armonico sviluppo.

Ciascun minore dovrà essere inserito in struttura secondo le procedure vigenti in materia di immigrazione.

L'ente è tenuto a predisporre una scheda personale e una relazione tecnica a carattere sociale sia nella fase di ingresso sia al momento delle dimissioni, trasferendo il fascicolo relativo al minore alla struttura di seconda accoglienza (nel caso in cui si decida il mantenimento del minore sul territorio italiano).

Nella struttura dovrà essere instaurata una convivenza il più possibile serena, tendente ad un recupero alla socialità degli ospiti e ad un armonico sviluppo della loro persona.

Considerata la temporaneità dell'accoglienza, si cureranno in particolare:

- l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione;
- il sostegno psico-pedagogico, come metodo di intervento per il superamento dei momenti critici dei minori ospiti;
- la responsabilizzazione dei minori attraverso possibili modi di compartecipazione alla gestione della vita comune;
- l'uso corretto ed attivo del tempo libero;
- i contatti con i coetanei di ambo i sessi;
- l'apertura alla realtà sociale.
- l'assistenza socio-sanitaria;
- la mediazione culturale;
- l'orientamento e assistenza legale;

L'Ente contraente si obbliga a stipulare a favore dei minori una assicurazione idonea a coprire sia infortuni subiti dai minori e sia danni arrecati dai minori, all'interno e all'esterno della struttura.

Ad ogni minore dovrà essere garantita la fornitura di vestiario e calzature decorosi adatti al clima e alle stagioni, a cura e spese dell'Ente ospitante, nonché prodotti per l'igiene personale e altra biancheria necessaria per l'accoglienza residenziale (lenzuola, asciugamani, coperte, ecc).

Il trattamento alimentare per i minori dovrà fare riferimento alla tabella dietetica indicata dall'A.S.P. competente per territorio, nel rispetto della cultura e della religione del Paese straniero di provenienza del minore. Il vitto include la colazione e i due pasti principali. Nel curare l'alimentazione dei beneficiari si dovrebbe tendere a soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo, curando la loro preparazione in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte.

L'ente può essere tenuto a erogare a ogni beneficiario un contributo in denaro (pocket money) destinato alle piccole spese personali, come stabilito da direttive nazionali.

Il soggetto gestore è tenuto a garantire l'esercizio delle funzioni di accoglienza integrata, direttamente o attraverso il partenariato con altri soggetti e/o gli apporti del volontariato.

### ✓ REQUISITI STRUTTURALI

La struttura deve essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza.

Devono, inoltre, essere rispettate le norme igienico-sanitarie relative a qualità, conservazione e somministrazione di cibi e ingredienti, pulizia e igiene dei locali.

E' opportuno che la struttura di accoglienza sia collocata in centri abitati adeguatamente serviti da mezzi pubblici, per non ostacolare la partecipazione alla vita sociale e l'accesso ai servizi del territorio da parte dei beneficiari.

Se si accolgono minori di entrambi i sessi occorre prevedere spazi personali con servizi igienici diversi.

La logistica interna deve essere articolata nel modo seguente:

#### **a. Spazi personali:**

camere da letto, in numero proporzionale alle persone accolte (massimo 4 persone per stanza) avendo cura di garantire una superficie non inferiore a:

- a) 1 posto letto mq. 9;
- b) 2 posti letto mq 14;
- c) 3 posti letto mq. 20;
- d) 4 posti letto mq. 24.

La struttura di accoglienza deve essere dotata di **servizi igienici** adeguati e in numero sufficiente in rapporto ai beneficiari accolti (1 su 6) e proporzionalmente superiore in base al numero di beneficiari e alla presenza mista di genere.

#### **b. La struttura deve inoltre poter disporre di spazi comuni quali:**

- soggiorno/sala pranzo;
- cucina;
- lavanderia;
- bagno per gli operatori;
- sala per incontri personali e di gruppo

La cucina può essere sostituita con un angolo cottura nel caso in cui si utilizzi un servizio di *catering* con consegna dei pasti a domicilio. In tal caso sarà opportuno stipulare delle convenzioni, facendo attenzione alla diversificazione del menù in base alla tipologia delle persone accolte. Il vitto include la colazione e i due pasti principali. Nel curare l'alimentazione dei beneficiari si dovrebbe tendere a soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo, curando la loro preparazione in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte.

Anche il servizio di lavanderia può essere esternalizzato.

Gli arredi e le suppellettili devono permettere buone condizioni di vivibilità ed essere idonei alla tipologia degli ospiti, garantire buona funzionalità d'uso, nonché essere conformi ai requisiti di sicurezza.

Ai fini di una migliore accoglienza i locali devono inoltre essere attrezzati per la lettura, la conversazione e, in genere, per le attività ricreative e di tempo libero. Nel disporre di uno spazio per la televisione, si potrebbe prevedere un collegamento satellitare per consentire la visione dei canali esteri.

## ✓ PERSONALE

La gestione del personale dipende dalla necessità di rispondere alle specifiche esigenze organizzative del progetto di accoglienza, così come alle caratteristiche dei beneficiari. Occorre prevedere l'impiego di operatori con una formazione adeguata al ruolo che andranno a esercitare all'interno della struttura.

Qualunque sia il livello e la complessità organizzativa, è opportuno prevedere:

- la presenza di una **équipe multidisciplinare** in grado di rispondere sia alle differenti esigenze dei beneficiari, sia ai bisogni gestionali della struttura;
- il coinvolgimento di personale con **formazione** adeguata e specifica e con **competenze e capacità** idonee.

Ogni "struttura" deve prevedere un'équipe con la presenza di alcune figure professionali con competenze specifiche:

- Coordinatore;
- assistente sociale;
- psicologo;
- educatore professionale
- mediatore interculturale e linguistico;
- operatore legale e/o avvocato;
- orientatore;
- inserviente.

La gestione di un progetto di accoglienza richiede al tempo stesso:

- un forte lavoro di équipe;
- una puntuale e chiara suddivisione di ruoli degli operatori.

I profili professionali dovrebbero comporsi in un lavoro di squadra che possa garantire i differenti ruoli, articolandosi in :

- ✓ operatori per l'accoglienza (provvedono a seguire gli aspetti più organizzativi e gestionali della struttura e, nel contempo, accompagnano i beneficiari nella conoscenza e nell'accesso ai servizi del territorio.

operatori per l'integrazione (provvedono ad informare e orientare il beneficiario in merito al percorso di inserimento socio-economico (accesso allo studio, alla formazione, al lavoro, alla casa, ecc.).

Oltre alle competenze specifiche al proprio ruolo e alla propria figura professionale, gli operatori di progetti di accoglienza devono poter sviluppare capacità che possono consentire un rafforzamento del lavoro di équipe:

- capacità di condividere un lavoro di gruppo;
- operatori di vigilanza notturna;
- elasticità professionale nel conoscere i diversi ambiti della posizione dei beneficiari, anche quelli che esulano dalle proprie competenze specifiche (per un approccio complessivo al progetto e all'accoglienza del singolo beneficiario);
- capacità di ascolto (di beneficiari, colleghi e attori esterni);
- capacità di porsi in relazione con il beneficiario, secondo una relazione di auto-aiuto;
- conoscenza dell'utenza specifica;
- capacità di muoversi all'interno di una rete territoriale.

Per lo svolgimento delle attività l'ente si impegna a fornire il seguente personale:

- una unità responsabile della direzione e del coordinamento munita di diploma di Laurea nella "Classe delle Lauree in Scienze dell'educazione e della formazione" o di Laurea

triennale in Pedagogia, Psicologia, Servizio Sociale o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogico.

- n. 1 assistente sociale o psicologo in possesso di adeguato diploma di Laurea.
- n. 2 educatore professionale, che si alternano durante la giornata, in possesso del diploma di Laurea nella “Classe delle Lauree in Scienze dell’educazione e della formazione”, così come previsto dal decreto ministeriale dell’Università della Ricerca Scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000. Sono altresì validi i corsi di Laurea di secondo livello o di specializzazione in Pedagogia, Psicologia o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogico.
- n. 2 operatori di vigilanza, per le ore notturne, in possesso di adeguato titolo, diploma più corso di formazione adeguato;
- n. 1 orientatore, in possesso di adeguato titolo, diploma più corso di formazione adeguato o esperienza almeno quinquennale documentata nel settore;
- n. 1 ausiliario da adibire alle pulizie dell'alloggio ed al servizio personale degli ospiti in rapporto alle loro esigenze;
- mediatore interculturale e linguistico, in possesso dei requisiti previsti dalla norma. Devono essere previsti mediatori per tutte le nazionalità dei minori presenti nella struttura.
- Avvocato o operatore legale, in possesso di adeguato diploma di laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o similare ed esperienza almeno biennale nel settore.

Le ultime due figure possono essere fornite attingendo ad apposito albo distrettuale dei mediatori e degli operatori legali al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza del servizio. È altresì auspicabile anche la convenzione con enti e strutture che forniscono i due servizi rispetto alle nazionalità e alle tipologie dei bisogni legali (richiesta di asilo, ricongiungimento, denuncia di maltrattamenti...)

Le figure del mediatore interculturale e linguistico, dell’orientatore e dell’avvocato potranno essere garantite con rapporto di consulenza (prestazione professionale).

Per i profili di natura sanitaria l’ente dovrà avvalersi del Servizio Sanitario Regionale garantito dall’ASP competente per territorio, secondo la vigente normativa, previa convenzione.

L’ente può, altresì, avvalersi per servizi integrativi della collaborazione di operatori volontari o di tirocinanti. L’apporto di tirocinanti e/o volontari deve essere considerato aggiuntivo rispetto all’organico del servizio e deve essere monitorato da operatori professionali.

L’Ente contraente, inoltre, si impegna a favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione ed aggiornamento ai fini di una riqualificazione professionale.

L’Ente deve garantire che il suddetto personale sia in possesso del titolo di studio attinente alla qualifica che riveste.

Al personale impiegato dall’Ente con rapporto di lavoro dipendente deve essere corrisposto il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. di categoria ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali; di tale adempimento l’Ente dovrà, su richiesta dell’amministrazione fornire apposita documentazione.

### **Rendicontazione attività e liquidazione compensi:**

Per ogni ospite verrà corrisposto la tariffa giornaliera di € 35,00, sulla base di prospetti contabili, firmati dal Legale rappresentante ed inerenti le effettive presenze e corredati da fatture e da idonea documentazione attestante il rispetto del CCNL o gli obblighi connessi alle prestazioni.

Le contabilità dovranno essere inoltrate al Settore Servizi Socio assistenziali mensilmente, leggibili e corredate dalle copie dei registri di presenza, da schemi riassuntivi delle presenze relativi al periodo di riferimento; i registri dovranno essere integri e non riportare cancellature o sbianchettature. Nel caso in cui sia necessario apportare correzioni occorre procedere correttamente a cassare, riportare il periodo corretto e firmare la correzione da parte del responsabile della struttura. In caso contrario non si procederà a liquidare il periodo corretto in maniera non conforme alle superiori prescrizioni.

Gli enti gestori dovranno, inoltre, allegare l'eventuale elenco del sussidio giornaliero corrisposto ai minori.

Le contabilità così presentate verranno riscontrate dagli uffici del Comune, ove dovessero emergere difformità o errori saranno contestati entro 15 gg all'Ente, che provvederà entro ulteriori 15 gg ad inviare una nuova nota di contabilità.

Alla liquidazione si provvederà, entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della fattura e relativa documentazione contabile riconosciuti regolari dal Settore, con determinazione dirigenziale.

L'ente si impegna al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 6 L. 136/2010 e dell'art. 2 L.R. 15/2008 e pertanto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato e il responsabile della gestione dello stesso.

### **Verifiche e controlli**

L'amministrazione comunale potrà procedere in qualsiasi momento senza preavviso a verifiche finalizzate al mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento anche a mezzo terzi.

La decadenza dei requisiti o il mancato rispetto degli impegni comporterà la revoca del Patto di accreditamento e la cancellazione dell'Ente dall'elenco degli Enti accreditati.

La verifica e il monitoraggio sulla qualità delle prestazioni sarà a cura del Settore Servizi Socio assistenziali del Comune.

Per l'Ente

---

Per l'Amministrazione Comunale

---